

# I Dialoghi sull'uomo incontrano l'arte del gioco

Ricco il programma allestito per la settima edizione della kermesse culturale Aprirà il filosofo Pier Aldo Rovatti e ci saranno anche Marco Tardelli con la figlia Sara

di **Alessandra Tuci**

PISTOIA

L'arte del gioco, un tema leggero e profondo al tempo stesso. Il gioco è divertimento, conoscenza, apertura agli altri, scambio e rispetto delle regole, perché ogni gioco ha le proprie. Il gioco inteso anche come strumento per imparare a vivere in una società civile. Sarà infatti "L'umanità in gioco. Società, culture, giochi" il tema della settima edizione dei **Dialoghi sull'uomo**, il 27-28 e 29 maggio a Pistoia.

Dopo il successo dello scorso anno con 20 mila presenze, il festival di antropologia per eccellenza, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, ideato e diretto da Giulia Cogoli, apre quest'anno le porte a 25 appuntamenti tra incontri, spettacoli, letture, film, giochi culturali. Dove antropologi, scienziati, filosofi e anche sportivi rifletteranno non solo

sulla bellezza del gioco, ma anche sul suo rovescio, ovvero l'abuso.

Tra gli ospiti: il filosofo Pier Aldo Rovatti (che inaugurerà il festival il 27 maggio alle 17.30), Davide Tortorella, autore televisivo e paroliere, Massimo Recalcati, Eva Cantarella, Alberto Nocentini, Davide Zoletto, Dario Maestripieri, Matteo Rampin, Alessandro Piperno, Christian Bromberger, Marco Aime, Stefano Barthezzaghi, Marco Dotti, Anna Oliveiro Ferraris, Antonella Sbrilli, Luca De Biase, l'antropologo Adriano Favole, Bruno Barba, il campione del mondo azzurro Marco Tardelli con la figlia Sara.

Gli scenari saranno quelli di piazza del Duomo, piazza dello Spirito Santo, Palazzo comunale, Teatro Manzoni e Piccolo Teatro Bolognini. Per gli spettacoli ci saranno Gioele Dix, Arturo Brachetti, Ranieri Polese. Per omaggiare il grande maestro della fotografia Ferdinando Scianca, le Sale Affrescate del palazzo

comunale ospiteranno la sua mostra personale fino al 3 luglio. Non solo: domenica 29 maggio piazza Duomo accoglierà "Caccia ai tesori nascosti della città", seguita da un maxi cruciverba in piazza della Sapienza.

«Non credo che i Dialoghi soffrano la crisi del settimo anno - ha esordito con ironia Ivano Paci, ex presidente Fondazione Caripri, alla presentazione - i Dialoghi sono vivi e in continua crescita: già pensiamo che la prossima edizione possa essere qualcosa di speciale per Pistoia Capitale della cultura italiana. Giunto alla fine del mio mandato posso dire che questa manifestazione è una delle cose migliori che la Fondazione abbia fatto».

«Siamo partiti non con azzardo ma con l'intenzione di fare un festival culturale destinato a durare nel tempo - gli ha fatto eco Luca Iozzelli, il neo presidente della Fondazione - la nostra scommessa è stata vinta: ora non resta che migliorarci». I

Dialoghi contano infatti circa 90mila presenze nelle prime sei edizioni, 190 relatori in sette anni, 176 eventi, 2.300 volontari, 10 mila studenti partecipanti ad incontri preparatori, 12 mila followers tra Twitter, Facebook, Instagram e newsletter, 20 mila visitatori unici sul web tra aprile e giugno 2015, un canale YouTube dedicato, 123 registrazioni video e audio sul sito, una serie di volumi dedicati, 7 libri già pubblicati ed uno in uscita. «La cultura è ciò che rende liberi gli umani - il commento del sindaco Bertinelli - impariamo dai bambini l'arte del gioco e siamo lungimiranti con un festival bello e qualitativo». «Come diceva Umberto Eco, il giocare è uno dei cinque bisogni primari dell'uomo - ha concluso Giulia Cogoli - vuol dire uscire dal proprio egoismo per incontrare gli altri». I biglietti del festival sono in vendita già da oggi alla biglietteria La Torre in via Catilina o sul sito [www.dialoghisulluomo.it](http://www.dialoghisulluomo.it).



Il pubblico di uno degli incontri nella passata edizione (Foto Gori)

